

BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022

**ATTIVITA' DI CONTROLLO
SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI**

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

PERIODO GENNAIO/OTTOBRE 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Richiamati:

- l'art.175 comma 8 del D.Lgs.267/2000 come modificato dal D.Lgs.126/2014 il quale prevede che con deliberazione dell'organo consiliare da adottarsi entro il 31 luglio di ciascun anno l'Ente debba provvedere alla variazione di assestamento generale del Bilancio, da attuarsi mediante la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- l'art.193 del medesimo D.Lgs.267/2000 ove previsto che l'Ente debba garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta all'anno entro il termine del 31/07 apposita deliberazione con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti;
- il D.L.174/2012 convertito nella Legge 213/2012 il quale all'art.3 comma 1 lett.d), ha disposto l'introduzione dell'art.147-quinquies al già più volte citato D.Lgs.267/2000, attribuendo al Responsabile del Servizio Finanziario la direzione ed il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo altresì che tale controllo sia esteso anche alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni;
- l'art.54 – comma 1 – del D.L. 14/08/2020 n.104 convertito nella Legge 126/2020 con il quale, in considerazione dell'emergenza Covid 19, il termine per l'adozione della deliberazione di controllo della salvaguardia degli equilibri per l'anno 2020 è prorogato al 30 novembre 2020.

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. mec.2019/02996/024 del 23/7/2019 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per gli esercizi finanziari 2020/2022;
- -con deliberazione del Consiglio Comunale del 17 dicembre 2019 (mecc. 2019 04870/024) è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per gli esercizi finanziari 2020/2022;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. mec. 2019/04871/024 del 18/12/2019, è stato approvato il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020/2022;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. mec.2020/01561/024 del 27/07/2020, è stato approvato l'assestamento generale del Bilancio per gli esercizi finanziari 2020/2022;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. mec.2020/01227/024 del 27/07/2020 è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. mec. _2020/01545/024 del 14/09/2020 è stato approvato il Piano per il ripiano del maggior disavanzo derivante dal rendiconto medesimo per effetto delle nuove modalità di calcolo del FCDE e di contabilizzazione del FAL.

Richiamate altresì le variazioni di bilancio fino ad ora adottate.

Viste le comunicazioni e le richieste di variazione agli stanziamenti di bilancio pervenute dai Dirigenti responsabili dei servizi e rilevato che, anche alla luce delle suddette variazioni e della conseguente proposta di assestamento del bilancio di previsione 2020/2022, che le minori entrate e le maggiori spese previste trovano copertura in nuove e/o maggiori entrate ed in minori spese su altri stanziamenti di bilancio.

Effettuata quindi la verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel suddetto Bilancio e rilevato:

- che l'esercizio 2020 è stato, a partire dal mese di marzo, fortemente condizionato dall'emergenza legata all'epidemia dal Covid 19, con importanti effetti negativi in termini di minori entrate, non solo tributarie, di maggiori spese per far fronte all'emergenza, compensate solo in parte da economie di spesa, derivanti in particolare da servizi non erogati e da risparmi sulle utenze;
- che le diverse disposizioni normative intervenute hanno previsto risorse a favore degli enti locali a finanziamento di specifici interventi (sostegno alimentare, sanificazione, straordinario polizia municipale, centri estivi, ecc.) e per il ristoro di specifiche riduzioni tributarie (fondo per riduzioni IMU, per minor gettito Tosap/Cosap, per l'imposta di soggiorno, ecc);
- che l'art.106 del D.L.34/2020, convertito nella Legge 77/2020 ha inoltre previsto l'istituzione di uno specifico fondo per garantire la copertura delle funzioni fondamentali degli Enti Locali, con uno stanziamento ammontante per i Comuni ad euro 3 miliardi (già interamente erogato a saldo nel mese di luglio), successivamente integrato, per 1,22 miliardi dall'art.39 – comma 1 – del D.L.104/2020 convertito nella Legge 126/2020, per il quale è stato già definito il riparto di una prima quota in acconto, ammontante per i Comuni ad euro 400 milioni mentre le quote a saldo dovranno essere assegnate entro il termine del 30/11/2020;
- che le risultanze del rendiconto della gestione 2019 sono state condizionate dall'introduzione delle nuove disposizioni normative in merito alla quantificazione del FCDE con il metodo ordinario ed all'iscrizione del FAL, comportando la necessità di iscrizione a bilancio delle maggiori quote di recupero del disavanzo da FCDE a partire dall'esercizio 2021, oltre che degli accantonamenti da FAL;
- che la gestione dei residui, così come risultanti dal rendiconto 2019 approvato, congiuntamente agli accantonamenti iscritti a FCDE a rendiconto, risulta in linea con

gli stanziamenti conservati e che, pertanto, tale gestione non presenta né fa prevedere situazioni di squilibrio.

Dato atto inoltre che relativamente alla gestione degli investimenti, la stessa è effettuata in applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., subordinando l'attivazione delle singole spese a verifica di avvenuto accertamento delle corrispondenti entrate e finanziamento.

Rilevato che, relativamente alla congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto a bilancio, lo stesso risulta accantonato in applicazione delle disposizioni del nuovo principio contabile.

Dato altresì atto si è provveduto a richiedere al Servizio Partecipate la segnalazione di eventuali criticità o rischi derivanti dalle attività degli organismi gestionali esterni, che potrebbero avere riflessi sul bilancio dell'Ente.

RELAZIONA QUANTO SEGUE:

E' stata effettuata l'analisi complessiva della situazione del Bilancio 2020/2022 e verificato l'andamento della gestione relativa al periodo gennaio/ottobre 2020 delle poste di entrata e di spesa iscritte nel bilancio medesimo, tenendo già conto della proposta di variazione generale del bilancio, specificatamente in relazione alle seguenti verifiche:

1. Rispetto del principio del pareggio finanziario e degli equilibri di parte corrente

Relativamente all'andamento degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa gli stessi risultano in linea con le previsioni del bilancio assestato, sulla base delle proposte di variazioni pervenute, come per altro evidenziato dalle comunicazioni dai diversi Dirigenti responsabili dei diversi settori dell'Ente.

In particolare l'analisi degli equilibri di parte corrente, rinviata a causa della particolare situazione emergenziale, non può prescindere dall'analisi della deliberazione di assestamento generale del Bilancio già approvata dal Consiglio Comunale in data 27 luglio 2020.

Con tale provvedimento si era stabilito di procedere alla diminuzione degli stanziamenti di entrata del Bilancio 2020 per Euro 130.073.000,00 in considerazione delle riduzioni già registrate e di quelle stimate in base all'andamento del periodo febbraio/giugno.

Sono stati inoltre contabilizzate maggiori entrate per trasferimenti compensativi dallo Stato pari ad euro 63.591.743,46 e minori spese per rinegoziazione mutui pari ad euro 50.263.107,54.

Ai sensi della normativa contabile vigente la riduzione di entrata di Euro 130.073.000,00 ha determinato una conseguente diminuzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità pari ad Euro 23.800.000,00.

Tenuto conto anche delle minori spese derivanti dalle chiusure dei plessi scolastici per Euro 12.322.000,00, che hanno compensato quasi totalmente le minori entrate del comparto, è stato inoltre possibile destinare in spesa un importo di Euro 19.903.851,00 ad interventi finalizzati a fronteggiare la situazione emergenziale, prevedendo:

- un adeguato stanziamento (Euro 5.700.000,00) per l'attribuzione delle agevolazioni ISEE sulla tassa rifiuti a favore delle famiglie;
- un primo stanziamento (Euro 8.000.000,00) a copertura delle riduzioni Tari, a favore delle attività economiche e commerciali;
- la riduzione di un punto percentuale delle aliquote IMU sui canoni di locazione a regime concordato (Euro 1.500.000,00), oltre alla creazione di un fondo dedicato per incentivare il mercato delle locazioni a canone concordato (Euro 300.000,00).

Oltre alle variazioni già adottate con la suddetta delibera di assestamento, vengono registrate ulteriori maggiori entrate da fondi ministeriali per Euro 9.804.483,66, già incassate alla data odierna.

Tali poste vengono destinate a finanziare ulteriori accantonamenti a favore delle categorie economiche e sociali colpite dalla pandemia. In particolare si evidenziano accantonamenti di Euro 3.400.000,00 (TARI attività economiche), Euro 500.000,00 (CIMP attività economiche), Euro 1.000.000,00 (fondo di solidarietà alimentare), Euro 1.200.000,00 (sospensione pagamento strisce blu) e Euro 300.000,00 (rimborso canoni patrimoniali per associazioni ed enti) oltre a maggiori spese necessarie per il funzionamento dell'ente e per l'integrazione del fondo risorse decentrate del comparto e l'avvio della contrattazione integrativa aziendale pari a Euro 2.700.000.

Si evidenzia inoltre che l'Ente è ancora in attesa dei fondi che verranno attribuiti in sede di riparto degli stanziamenti previsti negli articoli 39, 40, 78 e 109 del Decreto Agosto.

Il riparto era previsto entro il 30 novembre (per il Fondo previsto dall'art. 39) ed entro il 15 ottobre (per gli altri Fondi in materia di imposta di soggiorno, COSAP ed IMU strutture ricettive).

Si procederà, quindi, ad ulteriori variazioni di bilancio nel presente esercizio, come, peraltro, reso possibile dall'Art. 39 comma 5 del Decreto-Legge n. 104 de 14 agosto 2020 (convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126) che differisce al 31 dicembre 2020 il termine ultimo per le variazioni di bilancio.

Alla luce di quanto sopra esposto l'andamento della gestione non evidenzia pertanto situazioni di squilibrio di parte corrente.

2. Altri equilibri interni (conto capitale, partite finanziarie e servizi conto terzi)

La gestione complessiva, sia di parte capitale che relativa alle partite finanziarie ed ai servizi per conto di terzi, non evidenziano squilibri.

In particolare, relativamente alla parte investimenti, in attuazione alle disposizioni previste dai principi contabili, gli impegni di spesa sono subordinati al preventivo accertamento delle corrispondenti poste di entrata a copertura, garantendo pertanto il rispetto dei relativi equilibri.

3. Congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritto a bilancio

In merito alla verifica di congruità del F.C.D.E. iscritto a bilancio si evidenzia in particolare che gli accantonamenti sono stati previsti nella misura percentuale consentita dalla normativa vigente.

Come già evidenziato al punto precedente, lo stanziamento iscritto a bilancio è stato adeguato in funzione della riduzione degli stanziamenti delle entrate corrispondenti.

Si evidenzia inoltre che l'art. 107-bis del DL 18/2020 convertito in Legge 27/2020, al fine di sterilizzare il calcolo del FCDE rispetto agli eventi eccezionali verificatisi nel corso dell'anno 2020, ha previsto di poter utilizzare nei calcoli per la determinazione della media quinquennale in luogo dell'annualità 2020 i dati del 2019.

Occorrerà in ogni caso monitorare attentamente la riscossione delle entrate in quanto la riduzione degli incassi potrebbe determinare un incremento del valore dei residui attivi a chiusura dell'esercizio con conseguente necessità di disporre di maggiori risorse ai fini dell'accantonamento del FCDE a rendiconto.

4. Equilibri di cassa

Pur persistendo una situazione di cassa negativa, nel corso dell'esercizio l'Ente ha notevolmente ridotto il ricorso all'anticipazione di Tesoreria, avendo potuto usufruire dell'anticipo di liquidità da parte di Cassa Depositi e Prestiti, destinata al pagamento di debiti commerciali scaduti al 31/12/2019, previsto dalla Legge 160/2019 – Legge di Bilancio 2020, nonché dell'ulteriore anticipazione prevista dall'art.116 del D.L.34/2020.

A differenza dell'anticipazione concessa nel 2019, che l'Ente ha dovuto restituire entro il termine del 31/12, la nuova anticipazione prevista per il 2020 potrà essere restituita entro il termine massimo di 30 annualità, consentendo quindi all'Ente di poter utilizzare la stessa anche per la chiusura di debiti pregressi, in particolare con le partecipate Iren, Amiat e CSI Piemonte, per i quali erano stati definiti piani di rientro al 2026, con oneri per interessi passivi decisamente maggiori rispetto al tasso concesso dalla CDP.

L'operazione ha quindi consentito di raggiungere diversi obiettivi e in particolare:

- riduzione dello stock di debito
- riduzione del costo per interessi passivi anche per gli esercizi successivi
- immissione di liquidità sul mercato ed in particolare a favore degli organismi partecipati dall'Ente;
- riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria che si prevede si possa assestare a fine anno a livelli notevolmente inferiori rispetto al limite dei 3/12 previsti dalla norma.

Si evidenzia inoltre che il calo degli incassi legati alle difficoltà dei contribuenti a causa dell'emergenza sanitaria è stato compensato dai flussi di cassa relativi agli specifici trasferimenti riconosciuti dallo Stato.

5. Equilibri della gestione dei residui

6. Congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato a rendiconto

La verifica sulla effettiva e corretta consistenza dei residui attivi e passivi iscritta a rendiconto 2019 è stata effettuata in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. mec.2020 01227/024 del 27 luglio 2020;

Occorre evidenziare che in sede di approvazione del rendiconto 2019 si è proceduto per la prima volta alla quantificazione del FCDE con il metodo ordinario, considerato che l'Ente si era avvalso, fino al 2018, della facoltà di utilizzo del metodo semplificato. La nuova modalità ha fatto emergere un consistente maggior disavanzo, che l'Ente ha previsto di ripianare in 15 annualità a partire dal 2021, come consentito dalle norme vigenti.

A fronte quindi del maggior accantonamento effettuato a rendiconto, nonché dell'accantonamento al 95% iscritto sul bilancio 2020, alla data odierna l'andamento della gestione delle poste iscritte risulta in linea con le previsioni ed i vincoli normativi vigenti.

Si evidenzia che per eventuali maggiori problematiche che potessero ancora sorgere entro il termine dell'esercizio, l'Ente ha continuato in sede di rendiconto ad accantonare gli oneri relativi maggior recupero del disavanzo già effettuati negli esercizi precedenti che costituiscono un ulteriore fondo di garanzia.

7. Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha previsto per gli Enti Locali il superamento del previgente sistema di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica introdotto dalla Legge 232/2016 che aveva già in allora riscritto le previgenti regole del “Patto di Stabilità”.

Ai sensi dell'Art.1 – comma 820 della suddetta Legge 145/2018 “A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Prevede inoltre il successivo comma 821 che “Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Tali nuove disposizioni richiedono da parte degli Enti la necessità di monitorare e garantire fin dalla predisposizione del bilancio, ma anche nel corso dell'intera gestione, il rispetto degli equilibri di bilancio, come previsti dalla normativa contabile vigente.

Pertanto, il rispetto degli equilibri, come già sopra descritti, garantiscono anche il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

8. Andamento della gestione degli organismi gestionali esterni.

Al fine di verificare gli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni, così come previsto dal comma 3 dell'art. 147-quinquies del D.Lgs.267/2000, si è provveduto a richiedere al responsabile delle partecipate di segnalare eventuali situazioni di criticità, ad oggi non considerate nel bilancio dell'Ente, che possano comportare effetti negativi sul bilancio medesimo.

Dalla analisi fornita dal Direttore del Settore Partecipazioni, Dott. Antonino Calvano, si rileva che per quanto attiene alle società partecipate e controllate, non si segnalano all'attualità aspetti critici conseguenti ai loro conti di esercizio in relazione a possibili ricadute negative sulla gestione del bilancio del Comune.

In particolare non si registrano circostanze che comportino per la Città la necessità di costituire accantonamenti a norma delle leggi vigenti.

Le società in questione hanno infatti tutte chiuso il loro bilancio entro i termini previsti, senza determinare risultati di esercizio suscettibili di coinvolgere il bilancio comunale in termini di esigenza di copertura per perdite o altre sopravvenienze negative.

La prevalenza delle società ha chiuso in utile o in pareggio il bilancio di esercizio 2019 e, nei casi in cui si sono registrate perdite, queste trovano copertura nelle riserve disponibili.

Anche per quanto riguarda la società GTT, che ha chiuso il suo esercizio con una perdita significativa, le riserve disponibili risultano sufficienti per la relativa copertura.

La situazione della predetta società, obiettivamente delicata per le conseguenze connesse con l'epidemia Covid, è comunque strettamente monitorata in ragione dell'evoluzione della situazione e dei provvedimenti governativi in corso di valutazione.

Ai fini che qui rilevano, peraltro, nessuna conseguenza avrebbe in ogni caso la situazione di GTT dal momento che eventuali iniziative a riguardo risulterebbero in ogni caso a carico del bilancio della società FCT, controllante unica di GTT e a sua volta controllata dal socio unico Città di Torino.

Si evidenzia infine:

- la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai dirigenti responsabili acquisite in sede di approvazione del Rendiconto della gestione 2019; non risultano pervenute segnalazioni di esistenza di debiti fuori bilancio in data successiva.

Torino, _____

IL DIRETTORE FINANZIARIO
Dott. Paolo Lubbia